

Ho letto un post di un amico Facebook che era questo:
<https://www.facebook.com/claudio.erba/posts/10156412569645587>

 **Claudio Erba**
4 ore fa · 🌐

Ma al netto di tutte le puttanate che si scrivono su questa bacheca ma **PROPRIO NESSUNO** si è accorto di cosa sta accadendo? Perché non c'è un post su questo evento drammatico e pericoloso? Ma avete idea di che impatto avrà sulle vostre vite? Non avete capito che sono le prove generali di un disastro epocale? Di una cosa che vi lascerà senza lavoro e in mutande?



Schengen, il Trattato di fatto è saltatoLa circolazione non sarà più libera

La scelta dei sei Paesi del blocco del nord - Germania, Austria, Francia, Danimarca, Norvegia e Svezia - di chiedere il prolungamento dei controlli alle...

CORRIERE.IT

Questo l'articolo
linkato http://www.corriere.it/esteri/16_gennaio_25/schengen-trattato-fatto-saltato-circolazione-non-sara-piu-libera-5808a65a-c394-11e5-b326-365a9a1e3b10.shtml

Spero andremo oltre. In genere accade così. Dove spingersi troppo, oltre certe barriere, vuol dire rischiare di farsi del male.

Forse con la fine dell'Europa e del capitalismo entreremo nella fase del post capitalismo. Forse lo siamo già, se ci soffermiamo ad alcune considerazioni sul futuro, con gli occhi di un giovane in età post scolastica.

Nessuna possibilità di emergere o posizionarsi con buona prospettive, quasi certa una vita alla giornata. Destinati a non poter costruire nulla, in quel sempre troppo precario.

Ad oggi 68 famiglie al mondo detengono quasi il 50 % dei patrimoni (l'anno scorso erano 130), forse le nazioni contano più nulla e nulla i soldi.

Visto i pochi che potranno avere disponibilità in enorme quantità, i soldi saranno sempre di più solo dei numeri rossi o neri da score personale. Lo è di fatto negli Stati Uniti (intesa come la disponibilità a sostenere spese, credit score, non tanto come si pensa ad un "gradiente di rischio" o vere somme

liquide).

Per la moneta, che siano dollari, yen, stelletto o bit-coin, resta valido quel "concetto del punteggio" (per determinare una misura, quale unico aspetto negativo a pesarci addosso o a premiarci a volte immotivatamente, visto che i soldi spesso non trattengono odore e colore del modo in cui li si possa fare) che di fatto si affermerà con una valuta, la misura con cui ci scambieremo i prodotti.

Un unità di misura unica, convenzionale tra le genti di ogni mondo (forse convertibile in moneta locale per sopperire ad alcuni delta), sempre frazionabile per comparare il valore di merci diverse (che è il motivo per cui esiste la moneta)

Oltre all'euro, altro elemento e tema trattato nel post, il ripristino delle frontiere intra europee per qualsiasi cittadino europeo (o dei paesi corrispondenti accettati) sarò solo una leggera incombenza nel passarle.

Ma è la strada intrapresa di chiudere le frontiere per i migranti a preoccupare

Il che potrebbe essere l'accettare un nuovo olocausto.

Il preludio o il destinare intere nuove popolazioni alla disperazione. All'essere erranti, per non perire nelle camere a GAS a casa propria, nel non accettare scelte di vita di una religione imposta. Ma che a differenza del popolo ebraico si candidano, motivati dall'argomento più vecchio del mondo (fame e condizioni di vita), all'attacco al castello, senza nulla da perdere.

In ultima analisi di vere guerre non se ne fanno più.

Lo ha fatto progressivamente la razza bipede, accorciando i tempi di propagazione, nel corso dei secoli. I conflitti, sono passati da guerreggiar tra tribù (a piedi), a paesi confinati, nazioni, continenti ecc... al pari dell'evolvere dei mezzi di trasporto: cavallo, carri, cannone, mezzi militari, aerei, missili.

Per cui le frontiere di fatto non esistono più, come stati o continenti uno contro l'altro anche economicamente.

Inutile retaggio. Grazie ad una rete telematica (internet) che sposta un libro con un click, dal magazzino a casa propria in poche ore, quanto meno di ieri si facesse per una nave di merce da saldare all'attracco con una specifica lettera creditizia.

Da domani, con le stampati 3d o la fabbrica 4.0, si potrà costruire, muovere, controllare, in pratica produrre e consegnare, da ogni posto per ogni dove, forse anche in assenza del dar lavoro agli indigeni del posto.

Le nazioni e gli stati, residuale divisioni storiche per l'applicazione di leggi, fiscalità e norme. A maggior uso e gradimento manco degli abitanti, che vivono in funzione dei difetti di un mondo globale. Nella sostanza d'applicazione, le nazioni sono le corporation, ma nessun sembra essersene accorto.

Ciò che non si può fare qui si fa di là, in quelle che chiamano nazioni, ma solo per diverse regole che applicano. Pari allo sconcerto espresso è la proiezione del dove arriveremo, che non comprendiamo sia accettabile.

Solo le persone non cambiano. E' qui dove verte il problema.

**Genti contro genti, non con i mezzi o le armi,
ma con i corpi contro i corpi, con i valori contro i valori.**

Questa la vera miseria d'affrontare, da subire o pensare di risolvere e non arginare, per evitare la tracimazione generale prossima domani !

Ma viviamo l'oggi, e lo stiamo insegnando ai nostri figli come modello imposto, chi si potrebbe preoccupare di un ipotetico domani ?

Uno scenario di Zombi che invadono spazi dove cibarsi e vivere ?

O forse come qualcuno alla fine sentenzierà: la natura farà il suo corso e migliorerà le razze e le genti di ogni paese nel mondo. Mischiandoci per una convenienza pacifica in una qualità della vita comune a tutti (tranne all'1 % che sarà giunto a detener il 99% del patrimonio mondiali, abitando in una città galleggiante che chiamerà stato, con le sue regole forse lecite e consone per se stesso). Ripartendo da un minimo comune denominatore, su cui atterremo, che potrà tornare a farci crescere su altri presupposti.

Parametri che oggi non conosciamo e di cui invociamo la perdita, nell'averli raggiunti ma prossimi a vederli sgretolati, per iniziare ad unirli ed amalgamarli nella stessa povertà, con un processo duro ed epocale.

Lo spero !

Originally published at

<https://www.linkedin.com/pulse/article/spero-che-andremo-oltre-ma-dove-raimondo-bruschi>